

Aprire una nuova libreria cattolica

Pubblicato: Sabato 26 Dicembre 2015



Gent.mo direttore,

in questi giorni e da persone diverse emerge un disagio per la chiusura ormai imminente della [libreria LDC di Varese](#), che segue alla chiusura, avvenuta qualche mese fa della Libreria Ambrosiana in galleria Manzoni.

Il disagio è condiviso dalle comunità cristiane, dalle associazioni e movimenti ecclesiali oltre che da molte donne e uomini che, anche attraverso le proposte editoriali ispirate al Vangelo e al Magistero ecclesiale, cercano un confronto per tenere vivo il percorso individuale e comunitario di ricerca del senso della vita e di lettura ragionevolmente cristiana dei fatti e delle esperienze umane.

Il nostro Arcivescovo, il card. Angelo Scola, nella lettera pastorale “Educarsi al pensiero di Cristo” scrive con precisione nel paragrafo dal titolo “misericordia e cultura”:

«La dimensione culturale della fede spalanca i credenti all’universale confronto con tutti e con tutto. Il discepolo di Cristo è pronto ad imparare da chiunque e da ogni situazione. La potente espressione dell’Apostolo: «Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono» (1Ts 5,21) dice con chiarezza cosa sia l’autentico “atteggiamento critico”: non sterile e spesso narcisistica opposizione, ma indefesso tentativo di cogliere il bene, ovunque e comunque si presenti, lasciando cadere ciò che non è tale. Pensare la realtà secondo Cristo e pensare Cristo attraverso tutte le cose ci rende protagonisti di un nuovo umanesimo. Rende qualunque cristiano un uomo di cultura. Ogni fedele contribuisce alla maturazione della comunità cristiana e alla promozione di vita buona per tutti. Valorizzando ogni cosa, in un incessante e critico paragone con il nostro tempo, il cristiano annuncia, con la sua stessa esistenza, il Vangelo di Gesù Cristo ad ogni uomo».

I motivi di rammarico per noi tutti sono ben compresi se si riflette con attenzione su questo scritto dell’Arcivescovo dal momento che una libreria cattolica non è solo luogo di diffusione di testi ma di animazione culturale ispirata al Vangelo. Di conseguenza noi tutti sentiamo il bisogno di ringraziare che ha finora offerto questo servizio. **Non è però sufficiente rammaricarsi** ma diventa opportunità per rilanciare in città e nel territorio luoghi, occasioni e soprattutto di continuare a favorire l’incontro tra persone disponibili a sostenere e proporre dialogo e confronto a partire dalla domanda di Gesù “e voi chi dite che io sia?”. Persone pronte, direbbe sempre l’Arcivescovo, a originare “dialoghi di vita buona” su temi che interpellano come uomini, cittadini e cristiani. Questo chiede certamente tempo ma non può essere rimandato e, pertanto, si sta cercando di individuare le modalità più consone.

In tale contesto posso assicurare che a Varese e, quindi a servizio del suo territorio, **aprirà nei primi giorni di gennaio la Libreria Paolo VI in via Cavour n. 34**. Siamo certi che anche questo passaggio potrà continuare a far crescere la presenza di una Chiesa in ascolto e in dialogo.

Colgo l’occasione per augurare a lei, alla redazione e ai lettori gli auguri per un Buon Natale. Cordiali saluti.

Il decano don Mauro Barlassina

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it